



UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI

VIA LOMBARDIA 30 - 00187 ROMA - TEL. 06.4203591 - FAX 06.484704

SEGRETERIA NAZIONALE

Ufficio Comunicazione

Aderente a UNI Global Union

Roma, 19 novembre 2015

**Comunicato Stampa
del segretario generale Uilca Massimo Masi**

**BASTA CON I BUROCRATI DELLA BCE. IL FONDO INTERBANCARIO
ITALIANO NON E' UN AIUTO DI STATO.
RENZI E PADOAN INTERVENGANO RAPIDAMENTE**

“Non possiamo non essere d'accordo con il Presidente dell'ABI, Antonio Patuelli, che auspica la possibilità di intervento del Fondo Interbancario Italiano, per il salvataggio delle quattro banche commissariate: Carichieti, Banca delle Marche, Banca Etruria e CariFerrara”, afferma il segretario generale della Uilca, Massimo Masi.

“In Italia non ci sono mai stati aiuti di Stato a differenza di Francia, Spagna, Germania e Belgio – ricorda Masi -. Ad oggi la BCE non sta consentendo l'erogazione di 2,1 miliardi a queste banche per il loro salvataggio”.

“Questo atteggiamento da burocrati, tipico della BCE, sta mettendo in difficoltà non solo le quattro banche, ma tutta la rete di aziende, PMI e famiglie che orbitano attorno a questi Istituti - continua Masi -. Non parliamo poi dei riflessi occupazionali che questo diniego potrebbe portare nel nostro settore. Non dimentichiamo che ad oggi i lavoratori delle quattro banche commissariate sono gli unici ad aver pagato un prezzo altissimo in termini di tagli di personale e chiusura delle filiali. I burocrati della BCE non si rendono conto che dal primo gennaio, con l'applicazione del bail in, si potrebbe ingenerare anche un effetto domino su tutto il sistema dell'industria bancaria italiana”.

“La Uilca chiede al Presidente del Consiglio Renzi e al Ministro dell'Economia Padoan di battere un colpo - incalza Masi -, non solo nel dimostrarci che seguono il problema, ma soprattutto di intervenire autorevolmente, battendo i pugni sui tavoli europei”.

“L'impressione - conclude il leader della Uilca - è che questo sia solo un ulteriore tassello a riprova della nota debolezza della politica italiana verso le istituzioni europee”.

La Responsabile Ufficio Comunicazione
Simona Cambiati